
AZIONE 6 – CERTIFICAZIONE DEGLI SKILL PROFESSIONALI DEGLI ADDETTI

AIAPP – Associazione Italiana Architettura
del Paesaggio

Marcella Minelli, Raffaella Cegna,
Caterina Michelini

Associazione Vivaisti Pistoiesi

Emilio Resta, Francesca Giurranna

Scuola Agraria del Parco di Monza

Pio Rossi

AZIONE 6 – CERTIFICAZIONE DEGLI SKILL PROFESSIONALI DEGLI ADDETTI

Visione strategica – Vision

Nella logica della migliore realizzazione dell'opera a verde, obiettivo del progetto Qualiviva, l'azione 6 intende fornire al committente gli strumenti per ottenere, su tutta la filiera, la massima qualità e professionalità possibili.

Consci del fatto che per esaltare la qualità finale dell'opera sia necessario evidenziare le competenze e i livelli di qualificazione, questa azione si propone di mettere in luce le attestazioni e le certificazioni esistenti degli *skill* professionali delle figure coinvolte, per individuare il valore aggiunto di ogni singolo addetto, partendo da un contenuto minimo formativo.

Obiettivo dell'azione è dunque fornire al committente (pubblico o privato) un supporto per la valutazione delle competenze e delle professionalità, teso a valorizzare le abilità specifiche degli addetti, in funzione delle necessità di ogni singolo appalto e puntando sempre verso l'innovazione di processo e la qualità duratura dell'opera.

Il sistema di valorizzazione degli *skill* professionali deve rappresentare pertanto, per gli addetti, non solo uno strumento di evidenziazione e valorizzazione delle professionalità acquisite, sia a livello individuale che aziendale, ma soprattutto uno stimolo per aggiornarsi e incrementare in modo continuo le proprie conoscenze in materia di opere a verde.

Soggetti coinvolti

La filiera per la realizzazione di un'opera a verde è composta dalle seguenti figure:

- Produttore (di piante, materiali e arredi)
- Progettista
- Realizzatore
- Direttore lavori
- Collaudatore
- Manutentore

AZIONE 6 – CERTIFICAZIONE DEGLI SKILL PROFESSIONALI DEGLI ADDETTI

Tali soggetti operano nei rispettivi comparti di produzione, progettazione, impianto e manutenzione delle opere a verde.

1. Il comparto della produzione non è stato volutamente trattato nel presente documento. Va infatti ricordato che i prodotti florovivaistici risultano già obbligatoriamente regolamentati da standard di qualità nazionali ed europei che ne rappresentano una garanzia. Rimarchiamo, comunque, che nel caso di piante soggette a brevetto o con particolari caratteristiche richieste dall'appaltante, il vivaista è tenuto a produrre documenti che ne attestino le specifiche richieste.
2. La progettazione è un servizio offerto da un tecnico professionista, che si presenta in forma singola o associata, di norma iscritto al relativo Albo professionale. E' importante, ai fini del buon esito del lavoro, che il professionista dimostri le sue conoscenze nell'ambito del verde ornamentale ed eventualmente anche in relazione alle specifiche caratteristiche dell'incarico affidatogli. L'appartenenza ad un'associazione professionale di settore, nazionale o internazionale, può rappresentare una garanzia di professionalità, perché consente al professionista medesimo preziose occasioni di aggiornamento che contribuiscono a tenere alta la qualità del servizio offerto. Infine, un ulteriore livello di garanzia può essere rappresentato da una certificazione delle competenze formali come quelle derivanti dalla frequenza a corsi di aggiornamento o informali, derivanti da esperienze professionali, eventualmente ottenute secondo procedure regionali, nazionali o addirittura comunitarie.
3. La realizzazione è un servizio assicurato da aziende specializzate costruttrici del verde. Queste possono certificare la qualità delle proprie competenze in funzione della sommatoria degli *skill* delle varie figure professionali di cui sono composte (dipendenti o professionisti esterni), secondo le modalità già illustrate per i progettisti e quindi anche certificando le proprie competenze non formali e informali (partecipazione a corsi di formazione,

AZIONE 6 – CERTIFICAZIONE DEGLI SKILL PROFESSIONALI DEGLI ADDETTI

realizzazione di progetti significativi di qualità).

4. I direttori lavori e i collaudatori, generalmente tecnici e liberi professionisti, possono certificare i rispettivi *skill* professionali in modo analogo ai progettisti, con simili modalità di certificazione e comunicazione.
5. La manutenzione è eseguita da aziende di giardinaggio, le quali, per fornire un servizio di qualità, devono dimostrare di avvalersi di personale specializzato. Esse operano con la supervisione e il controllo del committente, che quindi deve poter scegliere l'azienda in grado di fornire il servizio più adatto alle sue esigenze.

Strumenti e metodo – Mission

Attraverso un'analisi scrupolosa dello scenario internazionale, con particolare attenzione ai Paesi europei, si è valutato il contesto con cui confrontarsi e dove inserirsi, evitando sovrapposizioni al già sufficientemente complicato e vasto sistema di certificazione delle professionalità esistente in Italia e all'Estero.

Tra le varie situazioni segnaliamo la Svizzera, come eccellenza nella gestione della filiera del verde: l'Associazione Svizzera Imprenditori Giardinieri (*Jardin Suisse*) ha infatti una struttura molto ben organizzata e ramificata, dove viene controllato e certificato ogni passaggio possibile.

Il sistema da noi proposto è in grado di valorizzare i differenti percorsi formativi, promuovendo la diversificazione dei programmi educativi, ma anche i sistemi di auto-valutazione e di auto-analisi della propria abilità professionale.

Inoltre, per allinearci a quanto già accade oltre confine, si ritiene importante valorizzare anche eventuali competenze manageriali e gestionali e la suddivisione di esse in metodologiche e sociali/personali. In questo modo si va quindi oltre la sfera tecnica e operativa, dando importanza, per quanto riguarda il professionista, alla sua capacità di gestire l'intero iter di realizzazione del progetto, e per il progettista e l'operatore, alla capacità di relazionarsi con l'istituzione e la comunità.

AZIONE 6 – CERTIFICAZIONE DEGLI SKILL PROFESSIONALI DEGLI ADDETTI

Coerentemente con il Disciplinare proposto, ai fini di una maggiore qualità dell'opera a verde, è opportuno che i requisiti professionali specifici abbiano un peso nella valutazione notevolmente maggiore rispetto all'offerta economica.

Per quanto sopra, si sono realizzate due schede (Allegato 1 A e Allegato 1 B) che, in riferimento ad ogni specifico progetto, costituiscono uno strumento per la valorizzazione delle competenze di tutti gli attori del processo, al fine di assicurare la migliore corrispondenza tra gli *skill* degli addetti e la proposta di disciplinare standard messo a punto nell'ambito dello stesso progetto Qualiviva. A tal fine si è fatto riferimento alla stessa nomenclatura e suddivisione dei lavori propria del capitolato, e si è dato un punteggio generale per macrovoci, per fornire una indicazione sul peso che ad esse è opportuno attribuire.

In particolare la compilazione della scheda di valutazione verrebbe richiesta ad ogni figura professionale del settore delle opere a verde, al fine di comprendere facilmente se le sue competenze professionali rispondono alle esigenze dell'incarico affidatole; in tal senso si potranno dare punteggi specifici a voci particolarmente attinenti all'incarico. La stessa scheda può servire al singolo attore del processo per capire quanto sia in grado di affrontare l'incarico in questione.

La scheda si compone di due campi:

1. APPARTENENZA AD ALBO PROFESSIONALE, ASSOCIAZIONE O ENTE CERTIFICATORE.

Qui vengono fornite informazioni sull'esistenza e sulla tipologia di rapporti con altri operatori del settore e sul livello di "controllo e verifica" da parte di essi sul soggetto ricercato;

2. CAPACITA' PROFESSIONALI DIMOSTRABILI.

Si tratta di un elenco di voci su cui si ritiene che la figura professionale debba essere preparata adeguatamente. Si tratta di un'autocertificazione o *portfolio* delle evidenze, ove inserire certificati, lettere e quant'altro la persona, o l'azienda, in oggetto ritenga necessario per dimostrare la propria preparazione.

AZIONE 6 – CERTIFICAZIONE DEGLI SKILL PROFESSIONALI DEGLI ADDETTI

Il sistema di verifica messo a punto mira ad essere il più possibile oggettivo, basandosi su elementi facilmente identificabili e interpretabili direttamente dal committente/appaltante.

La verifica delle competenze può essere fatta su due livelli distinti:

- a. ACQUISIZIONE delle competenze, in base a un *portfolio* di evidenze professionali da fornire su richiesta dell'appaltante, come previsto sia nel Disciplinare (per progettista, direttore lavori e collaudatore), sia nel Capitolato (per l'impresa appaltante di realizzazione e/o manutenzione);
- b. ATTESTAZIONE delle competenze, in base ad un certificato rilasciato da un Ente terzo, accreditato e autorizzato, che valuta il *portfolio* di evidenze e, eventualmente, ne comprova la valenza con un esame pratico, scritto e/o orale¹.

Per la VALUTAZIONE, in sede di gara, delle diverse offerte, si suggerisce la formazione di una Commissione per l'individuazione dell'offerta più vantaggiosa. Tale Commissione dovrà essere formata da:

- 1 - rappresentanti del committente/appaltante,
- 2 - tecnici estranei all'appalto, per valutare le offerte dal punto di vista tecnico ed indirizzare così la committenza verso un appalto dalle caratteristiche qualitative elevate, e quindi verso una realizzazione ed una manutenzione con problematiche prevedibili e limitate.

¹ Il concetto di attestazione delle competenze fa parte degli attuali orientamenti della CE per superare le abilitazioni o i titoli di studio validi solo a livello nazionale e favorire la mobilità di lavoratori e professionisti all'interno della Comunità Europea. (D.D. 23042 del 17/11/2011)